

delicato, come i suoi Predecessori. Ora abbiamo da Fredegario (a), (.) *Fredegar- rius in Chr. cap. 71.* che correva già il quinto Anno, da che la Regina *Gundeberga* stava rinchiusa in una camera del Regal Palazzo di Pavia, quando capitò colà un Ambasciatore di *Clodoveo II.* Re de' Franchi, succeduto a *Dagoberto* Re suo Padre nella Neustria, e nella Borgogna. Il suo nome era *Aubedo*. Avendo egli intesa la disgrazia della Regina, da cui in occasione d'altre Ambascerie era stato benignamente accolto, da sè si mosse a rappresentare al Re Rotari, che quella Principessa era parente de' Re Franchi, e che farebbe cosa grata a quel Re, rimettendola in libertà, e nel suo grado d'onore; e tanto più convenir questo al decoro d'esso Re Rotari, perchè dalle mani di lei egli avea ricevuto il Regno. Ottimo effetto produsse questa rappresentanza. *Gundeberga* ricuperò la sua libertà, fu rimessa sul Trono, e le furono restituite le Ville e rendite, che dianzi ella godeva. E buon per *Aubedo*, che ne fu largamente remunerato dalla Regina. All'Anno 632. abbiám veduto un somigliante avvenimento di questa medesima Regina: laonde si potrebbe quasi dubitare di qualche abbaglio in Fredegario. Fino a questi tempi le Città del lido Ligustico erano state costanti nella fedeltà al Romano Imperio, nè i Re Longobardi aveano loro data molestia in vigor della Tregua, che lungo tempo era durata fra essi e gl'Imperadori. O per gli motivi addotti, o per altri, che la Storia ha taciuto, in quest'Anno credo io, che Rotari desse di piglio all'armi. Fredegario dopo aver narrata l'Ambasceria suddetta, seguita a far questo racconto. Nè dia fastidio, ch'egli tratti di ciò all'Anno 630. perchè quello Storico ne gli avvenimenti stranieri non osserva la Cronologia, e talvolta in un fiato mette insieme i fatti accaduti sotto anni diversi. Osservisi, che all'Anno precedente 629. egli narra la morte dell'Imperadore Eraclio; e pure questi finì di vivere nell'Anno presente 641. Racconta nel suddetto Anno 630. l'Ambasciata mandata a Pavia dal Re *Clodoveo II.* il qual pure succedette a *Dagoberto* suo Padre nell'Anno 638. Dice dunque Fredegario, che il Re *Rotari* (da lui appellato *Crotario*) portatosi coll'esercito nel littorale Ligustico prese le Città di *Genova*, d'*Albenga*, di *Varicotti* (oggi di *Varigotti* presso la Città di Noli, la quale verisimilmente forse dalle rovine di quella Città) di *Savona*, di *Oderzo*, e di *Luni*. Ma lo Storico fa quì un brutto salto, mischiando *Opitergio*, o sia *Oderzo* (Città una volta, ed ora Terra del Friuli) co' i Luoghi del littorale Ligustico. Di esso si parlerà fra poco. Aggiugne, ch'egli saccheggiò, devastò, e smantellò le suddette Cit-